

Edilizia libera: operativi i moduli unici CIL e CILA

Cosa sono i modelli standardizzati, quando si utilizzano e quali regioni li hanno adottati

20/04/2015 - Nell'attuazione dell'Agenda per la semplificazione 2015-2017 condivisa tra Governo, Regioni ed autonomie locali, la Conferenza Unificata ha approvato il 18 dicembre 2014 i modelli unici e semplificati per la **Comunicazione inizio lavori (Cil)** e per la **Comunicazione inizio lavori asseverata (Cila)**.

Cosa sono i moduli unici per l'edilizia

I moduli, adeguati alle ultime novità introdotte dallo Sblocca Italia, sono stati predisposti per assicurare una maggiore semplicità nelle procedure edilizie sia per gli adempimenti dei tecnici e imprese sia per i cittadini. I moduli **snelliscono gli interventi di edilizia libera** che non richiedono particolari autorizzazioni non rientrando né nel Permesso di costruire né nella Scia (Segnalazione di inizio attività). I moduli contengono **una parte invariabile** e delle parti che invece le Regioni dovevano modificare o integrare entro il 16 febbraio 2015.

Quando e come utilizzare la CIL

La CIL, ovvero la Comunicazione inizio lavori, è una procedura amministrativa-edilizia che va utilizzata quando si devono realizzare alcuni tipi d'interventi di edilizia libera come quelli di manutenzione ordinaria.

In particolare bisogna presentare la **Comunicazione di inizio attività (Cil)** per:

- le opere temporanee (da rimuovere entro 90 giorni);
- le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni;
- l'installazione di pannelli solari;
- realizzazione di elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

In questo caso il **proprietario** dell'immobile in questione (o l'affittuario, comodatario, ecc.), presenta una semplice comunicazione utilizzando la modulistica appositamente predisposta dai comuni, e la consegna all'ufficio comunale competente.

Quando e come utilizzare la CILA

La CILA, ovvero la **Comunicazione di inizio attività asseverata** è quel modulo edilizio che serve per la realizzazione d'interventi di manutenzione straordinaria, che non intervengono sulle parti strutturali degli edifici, compresi frazionamenti e accorpamenti di unità immobiliari, senza cambio di destinazione d'uso e volumetria e **per tutte le modifiche interne** sui fabbricati a esercizio d'impresa.

Grazie alla CILA è possibile intervenire in modo consistente sull'appartamento, spostare tramezzi interni e aprire nuove porte, con una semplice **comunicazione asseverata da un tecnico**. Infatti a differenza della CIL, redatta dal semplice proprietario, la CILA richiede **l'intervento di un tecnico abilitato** (iscritto all'ordine degli architetti, degli ingegneri o dei geometri). Infatti oltre a consegnare all'ufficio comunale competente il modulo CILA, è necessario allegare un progetto completo con lo stato dei luoghi prima e dopo i lavori e una **relazione asseverata** dal professionista che attesti la conformità dell'intervento ai requisiti normativi. Ricordiamo che qualora gli interventi producano delle variazioni strutturali è necessario **presentare la SCIA**.

CIL e CILA regione per regione

Entro il 16 febbraio 2015 le Regioni dovevano adeguare i moduli CIL e CILA, per la parte variabile a discrezione regionale e dal 16 marzo 2015 i moduli sono utilizzabili su tutto il territorio nazionale da tecnici, cittadini e imprese. In **Calabria** i moduli standardizzati sono stati adottati il 20 marzo con delibera della Giunta regionale n. 58/2015.